

Al Presidente del Consiglio Comunale di San Giuliano Terme (Pi)

Mozione Consiliare

Oggetto: Riportare la causa palestinese al centro dell'agenda politica

Visto che

La pluridecennale occupazione militare israeliana dei Territori palestinesi, il processo di colonizzazione, le politiche di apartheid e il tentativo di annessione di Gerusalemme est, hanno determinato negli ultimi anni un crescente senso di frustrazione sociale e politica all'interno del popolo palestinese. Il peggioramento delle condizioni di vita, la mancanza di prospettive politiche e il disinteresse internazionale, hanno costituito il substrato su cui si è accesa la scintilla delle proteste per l'esproprio di alcune abitazioni ai danni di famiglie palestinesi a Gerusalemme est.

Considerato che

Gli 11 giorni di conflitto armato fra Israele e le formazioni combattenti della Striscia di Gaza lasciano sul terreno una pesante scia di sangue nettamente sbilanciata dalla parte palestinese che conta infatti 232 vittime, di cui 60 minori, e 1.600 feriti, oltre a decine di migliaia di sfollati e ingenti distruzioni di edifici, contro i 12 morti in Israele, fra cui 3 immigrati asiatici, e 350 feriti. Questo ennesimo scontro armato, fra opposti estremismi, Netanyahu e la destra, anche religiosa, israeliana da un lato e gli islamisti di Hamas dall'altro, in cerca entrambi di consensi all'interno delle rispettive società, è stato consumato sulla pelle di civili innocenti, nella quasi totalità palestinesi.

Ricordato che

Il comune di San Giuliano Terme, nel gennaio 2015 è risultato il primo a livello nazionale ad aver approvato, peraltro all'unanimità, una mozione di riconoscimento dello Stato della Palestina, sulla base del Processo di Pace internazionale che ne prevedeva l'esistenza accanto a quello di Israele, in applicazione della formula "Due popoli, due stati". (<https://sites.google.com/site/parallelopalestina/mozione-al-comune-di-milano/delibera-di-s-giuliano-terme>). Storicamente si è distinto per essersi fatto promotore e attuatore di progetti di cooperazione in sostegno del Popolo palestinese, tese a migliorare le difficili condizioni di vita della popolazione dei Territori Occupati, interpretando il sentimento popolare che anche in questi giorni si è concretizzato in una mobilitazione per la fine degli scontri armati e contro le violenze ai danni dei civili inermi.

Appurato che

La questione dei legittimi diritti del popolo palestinese non è possibile che venga risolta con l'oppressione, la discriminazione e le violenze, occultando agli occhi dell'opinione pubblica l'incresciosa situazione, oramai incancrenita da decenni, tramite la manipolazione mediatica.

Preso atto che

Il Diritto internazionale e, fra le varie, l'ultima **Risoluzione** adottata in merito dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la N. **2334** del 23 dicembre 2016, la quale:

1. riafferma che la costituzione da parte di Israele di colonie nel territorio palestinese occupato dal 1967, compresa Gerusalemme est, non ha validità legale e costituisce una flagrante violazione del diritto internazionale e un gravissimo ostacolo per il raggiungimento di una soluzione dei due Stati e di una pace, definitiva e complessiva;[...]
2. insiste con la richiesta che Israele interrompa immediatamente e completamente ogni attività di colonizzazione nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme est, e che rispetti totalmente tutti i propri obblighi a questo proposito;[...]
3. ribadisce che non riconoscerà alcuna modifica dei confini del 1967, comprese quelle riguardanti Gerusalemme, se non quelle concordate dalle parti con i negoziati;[...]

Il consiglio comunale di San Giuliano Terme invita il sindaco e la giunta ad avanzare richiesta al governo italiano

di promuovere, nell'ambito dell'Unione Europea e a livello internazionale, una immediata azione politica e diplomatica **tesa ad esigere il rispetto della legalità internazionale da parte di Israele** che, come stabilito dalle numerose Risoluzioni Onu, deve ritirarsi dai Territori Palestinesi occupati militarmente, smantellare gli insediamenti colonici e consentire il ritorno dei profughi e la nascita di uno stato palestinese entro i confini antecedenti il 5 giugno 1967 con Gerusalemme est capitale, o se questa strada non risultasse più praticabile, a seguito dell'avanzata colonizzazione dei Territori, spingere per la creazione di uno stato unico bi-nazionale con pari diritti per ebrei ed arabi.

Dare seguito al mandato precedentemente approvato da questo consiglio comunale, inerente alla richiesta di partecipazione del Comune alle forme di boicottaggio e disinvestimento, contro Israele e per i diritti del popolo palestinese, promosso da diverse organizzazioni democratiche internazionali.

A riprendere ogni forma di cooperazione con le organizzazioni sociali e civili palestinesi, che negli anni hanno beneficiato di collaborazione e supporto da parte dall'amministrazione Comunale Sangiulianese

San Giuliano Terme, 24 maggio 2021

Iacopo Cambi Sinistra Unita
Franco Castellani Partito Democratico
Giacomo Giordani Futura